

Nessun dubbio per Gasperini: Milito c'è

Contro il Catania il tecnico rossoblù prova dall'inizio l'argentino che mercoledì sarà pronto a «stendere» il Milan nel turno infrasettimanale. Centrocampo con Jankovic e Sculli, in difesa torna Bocchetti. Zenga con il tridente

Federico Berlingheri

Campane suonate, tamburi rullate: il «Principe» ci sarà. Ci hanno pensato la pioggia e il nevischio abbattutisi ieri sulla città a spazzare via le residue perplessità e a fugare gli ultimi dubbi sulle sue condizioni: al termine della rifinitura al «Luigi Ferraris», dopo quarantadue giorni esatti di digiuno, Diego Milito è stato convocato per Genoa-Catania e questo pomeriggio, nella sfida d'apertura del girone di ritorno, farà certamente il suo esordio nel 2009. «Dall'inizio o cammin facendo?» Si chiedono impazienti i 25mila genoani o poco più che oggi riscaldano le tribune di Marassi. Venerdì, stimolato sull'argomento nel bel mezzo della conferenza stampa, Gian Piero Gasperini era stato eloquente: «Se sta bene, gioca». «Voglio esserci» gli ha fatto eco ieri il delantero argentino, tradendo all'arrivo a Villa Rostan la voglia matta di tornare protagonista. Due indizi che, in questo caso, fanno una prova nonostante l'imminente trasferta infrasettimanale contro il Milan



RITORNA Oggi «El Principe» indosserà la maglia numero 22

[Maccarini]

(mercoledì 28 gennaio ore 20,30). Certo avere là, in quel di San Siro, un Milito al top potrebbe rivelarsi decisivo nella corsa all'Europa che conta, per lo più contro una diretta concorrente distante, ad oggi, due misere lunghezze. Così anche alla vigilia della gara con gli etnei rossazzurri il mister di Grugliasco aveva pensato ad utilizzare inizialmente Rubén Olivera. Ma l'idea è stata archiviata

Se per il ruolo di punta centrale si preannuncia dunque una staffetta tutta sudamericana, sulle corsie esterne d'attacco non dovrebbero esserci sorprese con uno Jankovic tirato a lucido sulla mancina («Non prometto altri gol - ha dichiarato il serbo al sito ufficiale - , mi basta ottenere i tre punti») e Sculli dalla parte opposta. In linea mediana, appiedato Juric per un

turno, a manovrare il timone rossoblù ci penserà la classe brasiliana mista alla laboriosità del Polesine di Thiago Motta: il centrocampista veneto-paulista, allenatosi a parte negli ultimi giorni, è recuperato in pieno e sarà regolarmente al suo posto. A dargli manforte in cabina di comando dovrebbe esserci Milanetto (in vantaggio su Vanden Borre) mentre sulle fasce Mesto e capitano Rossi si contendono la maglia di destra; Criscito, comunque pronto ad arretrare qualora fosse necessario, giostrerà a sinistra. Davanti a Rubinho - ancora imbattuto nel nuovo anno e primo del fido dodicesimo Scarpì, in una vece il giovane Lamanna -, il terzetto composto da Biava, Ferrari e dal rientrante Bocchetti garantisce l'appropriata copertura anche in caso di un ventilato tridente

catanese.

L'allenatore rossazzurro Walter Zenga, oggi squalificato (in panchina andrà il suo vice Pino Irre-rra), oltre a incensare il Grifone, l'atmosfera del «Ferraris» e il nuovo acquisto Ciro Capuano (subito in campo), sembra infatti propenso a schierare contemporaneamente un semi-inedito tris di bocche da fuoco: il nipponico Morimoto e il marchigiano Paolucci potrebbero affiancare il siculo Mascara, ex genoano di un recente periodo oscuro e autore del decisivo gol dell'1-0 dell'andata. Quel 31 agosto 2008, mai sconfitta fu più propizia: dallo sconcerto post-Massimino, al fotofinish del mercato, spuntò Milito, quel «Principe» che proprio oggi ritrova un Genoa da favola, che veleggia in zona Champions.

BLUCERCHIATI CONTRO L'INTER SENZA «PETER PAN»

La Samp chiede a Bellucci di fare il Cassano Stasera a San Siro con gli uomini contati

Paola Balsomini

La Samp bunker si appresta a scendere in campo questa sera a San Siro contro un'Inter ferita dopo l'ultima sconfitta in campionato. Samp bunker anche per necessità visto che, come annunciato, tra i convocati non c'è Antonio Cassano, alle prese con un problema al collo che ne aveva già compromesso la sua presenza a Udine. Così Mazzarri si trova a fare due conti, con la certezza di avere a disposizione solo Bellucci, visto che Pazzini sta bene ma è reduce da una settimana di fuoco tra Palermo e Coppa Italia. L'attaccante è caricatissimo ma l'allenatore toscano frena: «Ho molta voglia di giocare - ha dichiarato l'ex viola a Radio 105 - la Samp ha creduto in me, mi ha dato fiducia e la voglio ripagare. Poi i tifosi blucer-

chiati mi hanno accolto in un modo che mai dimenticherò e mi ha fatto un effetto strano. Anche Cassano mi ha accolto a braccia aperte, mi ha fatto qualche battuta e mi ha detto che a farmi segnare ci pensa lui». Appuntamento rimandato quindi, ma i problemi non sono solo in attacco, visto che Mazzarri ha tre difensori contati ed è stato obbligato anche a chiamare tre primavera (Campanella, Donati e Mustacchio). Senza Pazzini infatti Delvecchio giocherà al fianco di Bellucci, mentre in mezzo Dessena ha vinto il ballottaggio su Stankevicius, provato in Coppa Italia nella posizione di interno destro.

Intanto c'è l'Inter che si trova in piena bufera. Balotelli, e questa è la grande novità dei nerazzurri, non è nemmeno stato inserito nella lista dei convocati dello Special

One, che dovrà già rinunciare a Ibrahimovic: «Non si può sostituire un giocatore unico come Ibra. Bisogna giocare come una squadra, è l'unica possibilità. Oggi però non voglio parlare di Ibrahimovic, visto che non ci sarà. Adriano? Ha giocato bene in Coppa Italia contro la Roma. Prima aveva fatto bene contro Atalanta e Genoa. Può dare un contributo importante, ma serve sempre la squadra».

Mourinho non ha nemmeno motivato la decisione dell'esclusione di Balotelli: «Scelta tecnica». Così il giovane talento nerazzurro, che sembrava destinato a giocare dal primo minuto al fianco di Adriano, starà ancora una volta ai margini del gruppo titolare a un mese dall'ultima apparizione (Siena-Inter 1-2). Non convocati, tra gli altri, anche Obinna, Jimenez e Burdisso.

Stadio indiscreto

Vittorio Sirianni

C'è già chi si veste da Champions

C'è grande attesa per questo inizio del girone di un Genoa... in Champion's, come dicono in molti, orgogliosamente. E i tifosi, si sa, sognano e fanno pensieri alti.

Ci sono poi fantasiosi e che studiano iniziative legate a questo momento felice del Grifone. Uno di questi si chiama Walter Skara, di origine croata (ammira molto, ovviamente, Juric), è laureato in giurisprudenza, ma ormai da anni si dedica all'invenzione di capi di abbigliamento sportivo.

È un nostalgico del ritorno di Genova ad una «Repubblica» (lo ammirano molto gli amici del Mille, Bampi e Matteucci). Spiega. «Sarebbe bello tornare a quei tempi. Comunque siamo giovani e vorremmo vedere la nostra città florida come a quei tempi».

Intanto lei ha inventato un marchio famoso: «Repubblica di Genova» messo su tutti i suoi capi e offerto ai grandi del calcio e dello sport genovese.

«È così, da qualche anno ho deciso di lanciare questo marchio-slogan. I miei amici più cari sono tutti i giocatori genoani e sampdoria- ni».

Ma ora c'è qualcosa di più... un'invenzione, un

nuovo capo di abbigliamento legato al momento felice del Genoa? E così?

«Penso sia di buon auspicio: sto studiando una "felpa" per la conquista della Champion's da parte del Genoa. Una felpa morbida... che verrà lanciata in tutto il mondo».

Un evento... Ma accadrà?

«Me lo auguro, il Genoa quest'anno può arrivare ovunque. E andarsene fra i grandi del calcio con la felpa crociata firmata Champion's, mi pare sarebbe un'ottima idea».

La «Polo crociata» di Walter Skara è ormai un cult per tutti i giocatori: da Cassano, a Milanetto, da Accardi, a Marco Rossi, da Del Vecchio ad Onofri e a Graziano Cesari. È tutto un rincorrersi di «polo» firmate da Walter, vetrine piene nei grandi empori. Ed ora la polo «Genoa Champion's» come ottimo auspicio.

Ma lei è genoano o sampdoriano?

«Io sono per il calcio bello e vorrei che le nostre squadre vincessero entrambe, per rilanciare finalmente la città».

Per questo vorrebbe tornare alla «Repubblica di Genova»...

«Un'idea come un'altra. La mia idea sulle polo Genoa Champion's vuole essere un contributo a credere in grandi obiettivi, come è giusto sia per la nostra città calcistica».

Pallanuoto Per le liguri sabato in chiaroscuro

Non si sono ancora dissipati gli echi della brillante performance della nuova nazionale di Sandro Campagna, ed ecco che torna prepotentemente sulla scena la pallanuoto dei club, quella che fa vivere un movimento di oltre 1 milione di praticanti. Giornata in chiaro scuro per le liguri, impegnate nella II di ritorno. Stravincono Recco e Savona con Latina e Catania. Un testa-coda che ha visto entrambe le liguri dilagare: 17-10 dei biancocelesti sul Latina con cinque reti di Madaras e tripletta di Di Costanzo. Anche Savona non ha scherzato: 15-6 sul Civitavecchia con triplette di Varellas e Rizzo. E nell'anticipo anche il Sori sorride: ha espugnato il Foro Italico infliggendo una sonora sconfitta alla lanciata Lazio (12-6). Brutta giornata invece per Bogliasco e Nervi. I biancoazzurri di De Crescenzo si fermano alla Nannini di Firenze finendo al penultimo posto in classifica e dovendo disputare i prossimi due turni in terni lontano dalla Comunale in quanto squalificata. Il Nervi è crollato al Palasystema di Brescia 14-8 acuendo una crisi che ormai dura da tre turni.

PLon

Il premio Vinai lo lascia ai disabili

segue da pagina 41

(...) in attività di volontariato. Ed in fondo quel premio lo aveva ricevuto proprio per quel motivo. In qualità di persona che si è impegnata assiduamente ad attività di supporto al volontariato a discapito dell'immagine personale. Un gesto simbolico che ha colpito il pubblico presente in sala. Al vicepresidente della Fondazione Carige, premiato insieme ad altre personalità che nel corso dell'anno si sono distinte per lo stesso motivo (Franco Henriquet, Riccardo Garrone, Marco Nappi, Domenico Arnuzzo e Alfredo Provenzali) era stato regalato un orologio di valore che Vinai ha però preferito donare ad una associazione che si occupa di sport e disabilità. «Ritengo più giusto ha detto Pierluigi Vinai durante la premiazione - che, vista anche la motivazione per cui ho ricevuto questo premio, l'orologio vada a chi ne ha realmente bisogno». Vinai, da sempre impegnato in attività di carattere sociale, ha scelto di dare un piccolo segnale che potesse rimarcare ancora di più che il suo servizio lo ha sempre svolto in maniera disinteressata.

Federico Casabella



Nuovi incentivi alle imprese liguri

Creazione di piccole imprese commerciali
Sostegno delle piccole imprese commerciali
Sicurezza delle imprese a rischio criminalità

Martedì 27 gennaio, ore 14.00 | Palazzo di Tobia Pallavicino
Salone del Consiglio | Via Garibaldi 4, Genova

Per informazioni

Creazione di piccole imprese commerciali e fondo per il sostegno delle imprese commerciali
tel. 010 2704.457-259

Incentivi per la sicurezza delle imprese a rischio criminalità
tel. 010 2704.230-229

La partecipazione è libera

ore 14.00
Registrazione

ore 14.15
Saluto
Paolo Odone, Presidente Camera di Commercio di Genova

ore 14.30
I nuovi incentivi regionali per le imprese commerciali
Renzo Guccinelli, Assessore allo sviluppo economico Regione Liguria

ore 14.45
Presentazione bandi di agevolazione
Gianni Dellacasa, Direttore Generale Dipartimento Sviluppo Economico Regione Liguria

Gabriella Drago, Dipartimento Sviluppo Economico Regione Liguria

ore 15.45
Le procedure per la presentazione delle domande
Edoardo Bozzo, Presidente Filse SpA
Andrea Storace, Dirigente Settore Gestione Fondi e Finanza d'Impresa Filse SpA

ore 16.15
Dibattito